

Bicocca 2025. Una finestra sul futuro.

Un Ateneo di qualità,
sostenibile ed inclusivo.

PROGRAMMA — SINTESI

Questo programma nasce dall'incontro,
dall'ascolto, dal confronto.

Lo puoi trovare e mi puoi trovare anche
all'indirizzo loredanagarlati.it

Sarei felice di ascoltare anche la tua
voce e di incontrare anche te.

Grazie.

Loredana Garlati

1. La nostra storia per guardare al futuro

2. Regole per vivere, non vivere di regole. Le persone al centro

3. Le nostre missioni, nuove e antiche

4. Che Rettore sarò. Presenza, ascolto, dialogo e collaborazione

5. Proposte per la Bicocca di oggi e di domani

5.1 Regole semplici per lavorare meglio

a) Riorganizzazione: ancora tu?

5.2 Stare bene (tutti)

a. Discussiamo di risorse?

b. I servizi agli studenti

c. Sostenibilità e inclusione

d. Ri-motiviamoci

e. Gli edifici (perché la sostenibilità è anche lavorare in un posto bello)

f. Investiamo con chiarezza

g. Interdisciplinarietà, questa (s)conosciuta

h. Amici della Bicocca

5.3 Noi e la città

1. La nostra storia per guardare al futuro

L'Università degli studi di Milano-Bicocca ha da poco compiuto vent'anni.

I risultati raggiunti in questo breve periodo impongono di riconoscere la straordinarietà del percorso e restituiscono a tutti **un senso di orgoglio per quanto già fatto e di fiducia per il futuro**.

Non è possibile, tuttavia, esimersi dal valutare se tutte le scelte fatte abbiano sortito gli effetti sperati: solo una **lucida riflessione critica** sul nostro passato consente di portare avanti il progetto Bicocca con consapevolezza ed efficacia.

2. Regole per vivere, non vivere di regole. Le persone al centro

Conclusa la fase costitutiva e quella di consolidamento, che hanno collocato il nostro Ateneo in ottima posizione a livello sia nazionale sia internazionale, è necessario ora inaugurare una **fase espansiva**.

La Bicocca ha le competenze e le qualità necessarie per **rinsaldare** la propria **presenza nel panorama accademico nazionale e internazionale** e per **assicurarsi** un ruolo centrale nel percorso di **crescita culturale** dell'area milanese e lombarda, in forte movimento.

Ma l'obiettivo impone di **mettere le persone al centro della scena** e di **riappropriarsi della cifra culturale** che dovrebbe contraddistinguere "l'essere università".

Siamo ormai diventati un'**università iper-regolamentata e iper-valutata** in cui più che tenere conto delle varie specificità si insegue l'**applicazione di modelli omogeneizzanti**.

La strada è, dunque, trovare il giusto equilibrio tra la necessità di avere **regole comuni** e di **non soffermare**, con un eccesso di regolamentazione, **la creatività, l'innovazione e lo spirito di iniziativa** di tutti.

3. Le nostre missioni, nuove e antiche

Un'università che cambia ma che non deve diventare un'azienda

È noto come le funzioni dell'università si siano, in questi ultimi anni, notevolmente arricchite.

Sempre con maggiore determinazione è chiesto agli atenei di trasformarsi in istituzioni aperte alle diverse istanze formative, conoscitive e di ricerca provenienti dalla società civile.

È tuttavia indispensabile che questa necessaria e feconda apertura avvenga coniugando le esigenze della c.d. "conoscenza utile" – suscettibile di finalizzazione economica – con quelle della conoscenza

senza altra aggettivazione, al fine di evitare il rischio di far dipendere ciò che deve essere studiato e insegnato in Bicocca da interessi e decisioni assunti all'esterno.

In quest'ottica è evidente come la nostra natura multidisciplinare (e generalista) rappresenti un valore irrinunciabile da coltivare.

4. Che rettore sarò. Presenza, ascolto, dialogo e collaborazione

Sarò un **rettore presente e capace di ascolto attivo**.

Poiché il rettore è il rettore di tutti (e non solo dei docenti) e poiché il rapporto con gli studenti è per me sempre stato prezioso avvierò un **dialogo continuo con** tutti coloro che rivestono un ruolo centrale nella vita del nostro Ateneo: **i direttori di Dipartimento**, come da loro stessi più volte richiesto (ciclica la richiesta di ritornare anche informalmente al Consiglio dei Direttori); **il personale tecnico e amministrativo** delle diverse strutture e **le rappresentanze studentesche**.

Avvierò, altresì, un **dialogo costruttivo e efficace** dentro e con gli **organismi politico-istituzionali**, grazie anche **alle reti personali fin qui costruite**.

La difesa delle nostre prerogative, della nostra libertà e autonomia (come declinata dallo stesso art. 33 della Costituzione) e la presentazione delle nostre istanze è un compito che intendo assumere con vigore.

Immagino il rettore come una **figura politica** (non tecnica) con una **visione strategica** e con la capacità di fissare **obiettivi di breve, medio e lungo termine**.

Per realizzarli intendo costituire **tavoli di lavoro** e, valorizzando le tante competenze presenti in Ateneo, individuare **figure di riferimento** su **tematiche centrali** per la vita dell'Ateneo.

5. Proposte per la Bicocca di oggi e di domani

5.1 Regole semplici per lavorare meglio

a. Riorganizzazione: ancora tu?

La riorganizzazione amministrativa del 2014 ha scavato un solco profondo tra la componente docente e la componente tecnico e amministrativa dell'Ateneo.

- Il **personale amministrativo** lamenta una mancanza di chiarezza nei processi e nei flussi di organizzazione lavorativa e si sente oberato di impegni;
- I docenti, a loro volta, sia coloro che svolgono ruoli di responsabilità (Direttori, Presidenti di Scuole, Presidenti di CdD, Coordinatori di corsi di Laurea, Coordinatori di Dottorato e via

dicendo) sia tutti gli altri **lamentano l'assunzione di compiti burocratici sempre più gravosi e spesso fine a se stessi.**

Questa situazione non ha agevolato il dialogo tra le due anime 'operative' dell'Ateneo, ma, al contrario, ne ha acuito la distanza e a volte la contrapposizione.

Occorre dunque ritornare a fare chiarezza nei ruoli.

Tutto ciò è indefettibile e urgente: occorre agire rapidamente.

Dobbiamo affidarci all'esperienza di professionisti in questo ambito, perché pur in un processo centralizzato e verticistico è indispensabile la visione d'insieme.

5.2 Stare bene (tutti)

Queste le parole chiave della Bicocca che verrà: **attenzione alle persone**, dimensione umana dell'Ateneo, capacità di creare un **ambiente di lavoro soddisfacente**, instaurazione di **rapporti di fiducia**, organizzazione e **individuazione di obiettivi chiari**, capacità di migliorare le condizioni di lavoro (e di conseguenza di vita), valorizzazione dell'apporto di ognuno.

a. Discutiamo di risorse?

I criteri posti alla base della distribuzione delle risorse e **dei punti organico, pur rispondendo a logiche premiali**, devono consentire **a tutti** di raggiungere performance di successo. Occorre investire **in ogni area**, anche in quelle che, in questi anni, hanno ottenuto risultati meno soddisfacenti, perché il miglioramento di ogni area si tradurrà in un vantaggio per i singoli, per i Dipartimenti e per l'Ateneo intero.

b. I servizi agli studenti

È necessario **ampliare l'offerta di servizi per i nostri studenti** e supportarne la progettualità nella consapevolezza della presenza di **diverse e nuove tipologie** (studenti con disabilità, studenti stranieri, non tradizionali - es adulti, lavoratori, madri, padri - studenti reclusi).

c. Sostenibilità e inclusione

Queste politiche di **sostenibilità e di inclusione** (perché nessuno resti indietro) devono tradursi in una serie di **iniziative concrete**.

A titolo di mero esempio:

- collaborazione proattiva con imprese;
- implementazione della didattica in forma blendend;
- consolidamento dell'esperienza dei **laboratori**;
- dotazione di manuali agli studenti in case di reclusione;
- corsi di preparazione per l'accesso ai corsi a numero programmato;
- istituzione di un premio di laurea per i nostri studenti;
- organizzazione di un "welcome day" per le matricole che coinvolga la comunità accademica ma anche la città;
- migliorare la qualità della mensa e della pulizia.

La 'bussola orientativa' delle nostre politiche dovrà essere la **sostenibilità**: più in concreto è necessario partire dall'**esperienza di BASE** per allargare l'ambito di traduzione e applicazione del concetto di sostenibilità, individuando negli obiettivi dell'Agenda 2030 il modo in cui divenire attori per il raggiungimento degli SDGs (*Sustainable Development Goals*). Basterà seguire gli indicatori di sostenibilità dell'ONU (rispettare gli spazi, i tempi, la qualità del cibo e della vita lavorativa, le differenze) perché ci sia bellezza nella nostra università.

d. Ri-motiviamoci

- Occorre **motivare il personale tecnico e amministrativo**, riconoscendone le competenze, supportando **il finanziamento delle iniziative culturali e ricreative** (che costituiscono uno straordinario fattore di coesione), sviluppando un **piano di premialità, e prevedendo una contribuzione per il diritto allo studio dei figli e delle figlie dei dipendenti**.
- È necessario **restituire ai docenti il senso autentico del loro ruolo**, troppo spesso **mortificato da una eccessiva richiesta di adempimenti burocratici**, da ridurre a quelli **strettamente indispensabili**. Inoltre, l'**assunzione di cariche gestionali** dovrà essere riconosciuta anche con sconti delle ore di didattica obbligatorie, contributi economici (nei limiti consentiti dalla legge), valorizzazione nei bandi di concorso dell'aver svolto incarichi gestionali, ecc.
- **L'assunzione di cariche gestionali** deve essere riconosciuta, non soltanto in termini di prestigio, ma anche sotto forma di sconto delle ore di didattica obbligatorie (come in parte già avviene), attraverso forme di contributo economico (nei limiti consentiti dalla legge), valorizzazione nei bandi di concorso l'aver svolto incarichi gestionali, ecc.

e. Gli edifici (perché sostenibilità è anche lavorare in un posto bello!)

È necessario **investire nella modernizzazione e manutenzione** degli edifici. A tal fine si rende necessario pianificare annualmente le spese per garantire il raggiungimento di una revisione globale delle strutture presenti e **la loro messa in sicurezza** compresa la necessità di sviluppare i **laboratori**, fucina di didattica e di ricerca sia per docenti che per studenti e lo spazio riservato alla Biblioteca.

f. Investiamo con chiarezza

- È imprescindibile **investire in personale dedicato alla ricerca con competenze specifiche in ciascuna delle aree disciplinari**. Con un adeguato supporto amministrativo e progettuale **si metteranno tutte le aree** nelle condizioni di poter aumentare la capacità attrattiva di finanziamenti. E allo stesso tempo occorre **potenziare il servizio di stage e job placement**, perché diventino reali costruttori di percorsi di ingresso nel mondo del lavoro.
- Si rende altresì necessario e urgente **investire in una vera internazionalizzazione**. È quanto mai urgente **creare un'area specializzata** con personale formato, plurilingue e con un proprio dirigente che segua specificamente i processi legati agli accordi con atenei stranieri. Occorre, inoltre, favorire la mobilità dei docenti sia in entrata che in uscita. Passo fondamentale in questo senso è predisporre la nostra documentazione interna (bandi, documenti, etc..) in inglese e facilitare e assistere amministrativamente i docenti stranieri *incoming* e quelli interni *outgoing*.
Occorre, altresì, attivare un servizio di **tutorato di orientamento** per gli studenti stranieri

da mettere a sistema con il progetto di Ateneo di tutorato di orientamento per le matricole secondo la modalità *peer to peer* (voluta dalla Commissione orientamento), prevedere pertanto una formazione degli stessi studenti orientatori per 'accompagnare' in ogni percorso di laurea gli studenti 'stranieri' (valore dell'inclusione).

Tutto ciò presuppone una vera **strategia di reclutamento del personale**.

In conclusione, occorre **analizzare e verificare i veri bisogni delle nostre aree**, per rafforzare l'esistente o creare nuove realtà. L'uso dei punti organico messi a disposizione per il personale tecnico-amministrativo **deve rispondere a una visione strategica**, a degli obiettivi individuati ogni anno (con le stesse puntuali motivazioni che si richiedono ai Dipartimenti per il reclutamento del personale docente) per una distribuzione efficiente.

g. Interdisciplinarietà, questa (s)conosciuta

Al fine di incentivare una **reale interdisciplinarietà** è necessario prevedere lo stanziamento di un fondo per bandi di ricerca interna volti a valorizzare la capacità di compenetrazione e interazione tra le varie discipline.

h. Amici della Bicocca

È opportuno creare una rete di "Amici della Bicocca" che sostengano finanziariamente le nostre iniziative di valore sociale e culturale.

5.3. Noi e la città

Oggi il nostro Ateneo si trova al centro di uno spazio che ambisce essere una forza motrice dell'intera città.

Il percorso è solo all'inizio, ma va continuato con forza.

È urgente e indifferibile rafforzare i legami con la **Città Metropolitana**, il **Comune** e la **Regione**, partecipando in modo stabile e organico ai diversi tavoli di lavoro.

In queste sedi Bicocca deve rivestire un ruolo centrale per l'innovazione e lo sviluppo della città.

Bicocca deve farsi promotrice di una vera vita culturale che **coinvolga la cittadinanza** e ospitare alcuni momenti particolari della vita milanese (es. spazi espositivi in occasione della fiera del mobile, allestimento in occasione della prima della Scala di spazi di visione).

E ancora Bicocca deve promuovere la nascita di una rete con gli altri Atenei milanesi (e lombardi) e anche con le istituzioni a livello internazionale per azioni di **networking** che consentano di sviluppare percorsi comuni di formazione all'orientamento (verso gli studenti ma anche verso i docenti delle scuole superiori), di *policy* di inserimento nel lavoro, alta formazione, mobilità internazionale, al fine di rendere Milano un polo universitario e culturale.